

## ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.  
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.  
Numero separato cent. 5  
arretrato = 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annuncio in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettore non affrancato non si riceveva, né si restituivano manoscritti.

## Le spese soverchie e le economie malintese nel bilancio dell'istruzione

Oggi è la volta del bilancio della pubblica istruzione, intorno a cui l'on. Morelli-Gualtierotti, relatore della Sottocommissione, è stato molto e forse anche troppo riguardoso, preoccupandosi quasi di attenuare i giudizi che le risultanze circa al modo con cui si spendono le somme stanziare in alcuni capitoli suggerivano spontaneamente a lui ed ai suoi colleghi.

Ma questa cortesia, che a noi nell'interesse del bilancio è sembrata eccessivamente cavalleresca, verso l'onnipotente burocrazia della *Minerva*, non toglie che facciano capolino qua e là i difetti inveterati del sistema, il quale consiste specialmente nell'usufruire a beneficio dei beniamini quei capitoli del bilancio che per le loro denominazioni o molto generiche o molto pompose diventano elastici, sfuggono a regolare controllo amministrativo e offrono comoda la pesca nel pozzetto di San Patrizio.

Così i capitoli 2. (« Personale straordinario del Ministero — Paghe e remunerazioni »); 3. (« Compensi straordinari ad ufficiali in servizio dell'amministrazione centrale per attribuzioni speciali estranee a quelle che normalmente disimpegnano nel Ministero ») e 19 (« Casuali »).

Si badi a questo fatto. Nel momento attuale esistono presso il Ministero della pubblica istruzione 43 impiegati e 18 inservienti del personale straordinario, con una spesa totale di L. 91,895. Quando si osservi che tutto il ruolo organico del Ministero comprende 177 impiegati e 30 inservienti, si vedrà come elevata ed eccessiva risulti la proporzione degli straordinari.

E' ormai questo un fenomeno che si riproduce più o meno in tutti i ministeri, e che perturba l'amministrazione e la finanza italiana: più grave, si accentua alla *Minerva*, dove pure i ministri hanno confessato e confessano « sul capitolo del personale ordinario possono agevolmente ottenersi delle economie ».

Fra le casuali poi vengono a cacciarsi ogni sorta di spese. La Sottocommissione del bilancio ha verificato che a tutto il giorno 27 maggio scorso per il corrente esercizio erano stati emessi sulle casuali 150 mandati, esaminando i quali non se ne trovano più di 14 (per lire 24,074,89) riguardanti spese non aventi carattere di casualità, e si risolvono in vere e proprie inversioni di somme da uno ad altro capitolo, non autorizzate dal Parlamento.

Circa all'amministrazione scolastica provinciale, il relatore esprime l'opinione che debbano ridursi di numero i provveditori, procurando invece di destinare somme maggiori al servizio delle ispezioni, oggi deficiente tanto che il direttore generale dell'istruzione primaria dichiarava che ancora non gli è riuscito « di conoscere una buona volta le condizioni vere dell'insegnamento elementare ».

## Effemeride storica

7 luglio 1861

### I deportati friulani in Moravia dalle autorità di Brünn vengono rilasciati liberi di rimpatriare.

Preparavasi a Torino l'apertura del primo Parlamento italiano indetto per lunedì 18 febbraio. Quel giorno adunque che i rappresentanti d'Italia si riunivano per la prima volta al palazzo Carignano a costituire in diritto il nuovo regno, proclamando Re d'Italia Vittorio Emanuele e Roma la capitale naturale, quel giorno lo si volle festeggiare anche nel Veneto soggetto alla dominazione austriaca.

Tutti i negozi della città rimasero chiusi come nel precedente di festivo; i cittadini con la compiacenza intima anche esteriore si stringevano le mani e si abbracciavano. Frequentissimi i passeggi, corso di carrozze, fuori Porta Gemona, convagni amichevoli dappertutto.

La polizia austriaca era irritata al sommo e cercava colpire i promotori, ma tutti erano promotori!!

Il successivo 19 furono diffidati a

Così saggiamente la Giunta parlamentare si oppose a che si continuasse a falciare il fondo destinato alle biblioteche, su cui da vari anni si miete senza pensare che tutto l'indirizzo degli studi indurrebbe ad aumentare le dotazioni, e ad accrescere il personale, inferiore affatto alla crescita suppletibile ed ai servizi accresciuti.

Invece la dotazione della biblioteca Vittorio Emanuele di Roma da lire 100,000 fu ridotta a lire 56,000; quella della Nazionale di Napoli da lire 30,000 a 24,000; quella della Nazione di Milano da 25,000 a 20,000; quella delle biblioteche delle Università primarie da lire 12,000 a 9600.

Con questa somma devono farsi tutte le spese inerenti alla conservazione delle suppellettili, come rilegature, lavori ai cataloghi, scaffalature, manutenzione, illuminazione, riscaldamento dei locali; poi, se per caso, un avanzo è possibile allora è consentito pensare a comperare dei libri!

Una buona discussione si è fatta nella Giunta circa alla propaganda agraria iniziata dal Baccelli, ottenendo che egli desse allo stanziamento una specificazione più precisa ad evitare che anche qui gli assegni diversi servissero poi a scopi troppo diversi da quelli che sono nella intenzione del ministro.

Inoltre la Giunta ha approvato l'istituzione di una scuola tecnica femminile a Torino. E, invitando il ministro a moderare il pareggiamento degli istituti privati, ha offerto come allegato una tabella statistica che raccomandiamo ai patrocinatori sfegatati dei collegi clericali.

Risulta da questa tabella che nel decennio 1888-98 furono chiusi d'ordine governativo, venti istituti privati d'istruzione secondaria. Di questi venti, due Seminari vescovili (Pescina e Nicotera) e un Collegio ecclesiastico (Arezzo), furono chiusi per immoralità e fatti contro il buon costume; un altro Seminario vescovile (Pistoia) e un Convitto ecclesiastico (Sonnino) furono chiusi perché vi si professavano principi sovversivi!

Avviso agli onorevoli patroni dei Gesuiti di Mondragone!

Fra le casuali poi hanno preso stabile sede le spese del personale dei Gabinetti del ministro e del sotto-segretario di Stato: a proposito delle quali merita bene riportare qualche cifra, adattissima a confortare le censure che molte volte siamo venuti accennando circa all'allegria disinvoltura con cui i Gabinetti dei ministri si trattano nelle loro gratificazioni.

Dunque nell'esercizio 1897-98 si ebbero successivamente quattro ministri alla pubblica istruzione, e per i Gabinetti del ministro e del sotto-segretario di Stato si spese la egregia somma di L. 35,170 84, e cioè:

L. 11,199 dal 1° luglio al 24 settembre 1897;

L. 7641 26 dal 27 settembre al 15 dicembre 1897;

L. 15,120 55 dal 15 dicembre 1897 al 1° giugno 1898;

comparire all'ufficio di polizia il co. Giovanni di Colloredo, Angelo Morelli de Rossi, Giovanni Tami, Daniele Vatri, i fratelli Janchi ed altri parecchi. Furono poi arrestati certo Rossetti, lo scultore Marignani, il dentista Pajer, quest'ultimo nella supposizione avesse ordinato e pagato una messa a San Pietro Martire ove intervennero gli scolari della città.

Poiché il rappresentante del Governo austriaco a Udine era stato rivestito di poteri discrezionali la notte dal 20 al 21 con una pattuglia militare comandata dallo Scordilli venne arrestato presso il Caffè Nuovo il conte Girolamo Caiselli; Giacinto Franceschini venne arrestato in casa, così l'avvocato Cesare Fornara, poi Lanfranco Morgante e l'ingegnere Antonio Lavagnolo, vecchio carbonaro. Ricercato era pure Federico Farra. Rincasando quella sera si avvide a tempo che una pattuglia era ferma all'ingresso della sua casa e si salvò colla fuga rammingando per mesi e mesi. La notte successiva veniva tratto in carcere anche Carlo Kechler.

Il torto di tutti questi patrioti arrestati qual'era? Evidentemente di aver addimistrato senza reticenze il loro affetto alla gran madre Italia.

Giunsero a Udine ed ebbero pure a

L. 1210 dal 1. al 30 giugno 1898.

E notisi che qui si tratta soltanto di maggiori assegni, di soprassoldi attribuiti agli impiegati che già avevano altri stipendi; se si tien conto che per questi stipendi decorsero a carico del bilancio dello Stato altre 40 mila lire circa, si deve concludere che dal 1° luglio 1897 al 30 giugno 1898 si speso per i Gabinetti del ministro e del sotto-segretario oltre settantacinque mila lire. Nell'esercizio corrente la somma sembra aver subito qualche diminuzione, poiché fino a tutto marzo non apparivano spese per i Gabinetti che L. 15,177 20, e tenendo conto degli stipendi goduti dal personale per il posto coperto del ruolo ordinario, la spesa salirebbe a lire 37,177 20.

Ma è qui preziosa una confessione che vogliamo riportare testuale: « Manca alla Giunta generale il modo di appurare se sopra i vari capitoli che in questo bilancio si prestano mirabilmente a ogni specie di gratificazione e sovvenzione, siano state prelevate altre somme a beneficio degli impiegati con applicazione temporanea ai Gabinetti ».

Non sembra anche troppo eloquente questa riserva?

### Una smentita dell'on. Torraca

L'onorevole Michele Torraca telegrafa da Sinigaglia:

« Vogliate smentire nel modo più reciso e sdegnato la menzogna dell'Avanti, essermi io recato alla Procura generale a denunciare il fatto delle urne, avvenuto alla Camera il 30 giugno scorso. Nulla di più bugiardo ».

Prego l'onesta stampa di accogliere questa smentita.

Torraca

### La Camera italiana in vacanza

Durante il periodo di « chiusura » della Camera, se pure si parlerà di politica, non si concluderà nulla di concreto, causa l'assenza dei principali uomini del Parlamento.

L'on. Zanardelli passerà l'estate sul lago di Garda, l'on. Giolitti a Dronero, il marchese di Rudini è già partito per Carlsbad, da dove a quanto si assicura farà una scappata a Parigi ed a Londra; l'on. Crispi non si muoverà dalla villa Lina in Napoli, l'on. Sonnino andrà per qualche tempo nel suo collegio di San Casciano, facendo poi una breve corsa all'estero e finalmente l'on. Saracco non si muoverà da Acqui che per assistere all'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele a Torino, che avrà luogo con grande solennità e con l'intervento dei Sovrani e forse anche dei Principi di Napoli, se saranno di ritorno dal viaggio al nord.

### Una spada d'onore a Dreyfus

Londra, 5. Il *Daily Chronicle* riceve da Atlanta (Georgia) che la signora Giebborg riuni 2000 dollari con una sottoscrizione pubblica per comprare una spada d'onore per Dreyfus.

prendere posto nelle carceri del castello Fanello Bortolo, Tedeschi Salvatore, Sartori dott. Francesco medico e il co. Agostino Fencio di Pordenone in conseguenza alla dimostrazione del 18 febbraio che i patriottici Pordenonesi avevano solennizzato degnamente.

Questi ultimi arrestati raccontarono ai compagni che quando giunsero sulla spianata del castello, sciolti dalle catene vennero consegnati al picchetto di servizio, il quale, dietro ordine del loro ufficiale di guardia, caricò i fucili in loro presenza stando in piedi per qualche tempo. Quali pensieri, quale trepidazione, tanto più che giorni prima un giovanotto ungherese (e ciò era noto) era stato vicino a quel luogo fucilato.

Pertanto si susseguivano gli interrogatori, le imputazioni di appartenere a società segrete, d'essere in rapporto con carbonari, di avere favorita l'emigrazione in Piemonte, di aver impedito le convocazioni del Consiglio comunale di Udine (accusa speciale per Franceschini), di aver voluto la chiusura persistente del Teatro sociale (era segretario il Morgante).

Grave sospetto, anzi capo d'imputazione — per il Morgante in modo particolare — si era quello della fondata Associazione agraria friulana « mezzo

### Altre informazioni sulle condizioni morali di Dreyfus

Parigi 6. Dreyfus venne fotografato ieri mentre passeggiava nel cortile delle carceri di Rennes.

L'accademico prof. Havet che si trovava presentemente a Rennes, e la cui moglie, com'è noto, è amica intima della signora Dreyfus, manda ad un giornale le seguenti informazioni:

« Lo stato morale del capitano Dreyfus è ottimo. Egli ascolta attentamente quello che gli si narra; domanda, fa raffronti e combina con molta chiarezza di mente; egli parla correntemente senza provare più alcuna difficoltà nell'esprimere i suoi pensieri. Dinanzi al consiglio di guerra egli comparirà più come accusatore che come accusato. I suoi capelli sono incanutiti bensì, ma il suo corpo possiede ancora tutto il vigore di un tempo. Ha il portamento diritto, fiero; è un uomo il quale può benissimo ricominciare oggi o domani il suo servizio come ufficiale ».

Quel che Dreyfus non riesce a spiegarsi è; perché il colonnello Henry abbia commesse tutte quelle falsificazioni? Ieri egli lavorò tutto il giorno e quindi oggi è un po' stanco.

Si è ormai sicuri che egli saprà sopportare l'emozione che gli procureranno le rivelazioni di tutte le infamie commesse a suo danno.

Havet ripete poi particolari già noti sul trattamento inumano al quale Dreyfus era sottoposto all'Isola del Diavolo. Dice che Dreyfus fu più volte colpito da insolazione, era spesso travagliato dalle febbri, ma non per questo mutò il trattamento dei suoi guardiani. Ma egli, sostenuto dall'energia dell'animo suo, giurò a se stesso di vincere la tremenda prova, confidando nel finale trionfo.

Concludendo, Havet dice: Lo *Sfascio* non ci ha ricondotto un fantasma. Dreyfus è un uomo forte e fiero, il quale fra breve riassumerà il comando di soldati francesi.

### Il processo Dreyfus

Parigi 6. L'*Echo de Paris* crede che il processo Dreyfus dinanzi al Consiglio di guerra di Rennes incomincerà il 31 luglio od il 6 agosto.

### Una vecchia assassinata

Vienna 5. Stamane è stata trovata assassinata nella propria abitazione la privata Cristina Preussensand, una vecchia di 64 anni. Si suppone che il delitto sia stato commesso nella notte dalla domenica al lunedì.

La Preussensand, vedova d'un impiegato doganale, viveva sola, subaffittando una stanza ad un giovanotto diciannovenne di nome Carlo Weber, commesso di negozio. Il fatto che quest'ultimo era scomparso da un paio di giorni fece nascere il sospetto che l'autore dell'assassinio sia lui.

La polizia avviò quindi attivissime indagini per rintracciare il Weber. Il caso favorì le ricerche dell'autorità.

» di affratellamento, vincolo di patriottico progresso, addentellato di quella azione comune che preparava gli avvenimenti politici ».

I detenuti cominciavano pertanto a risentirsi nella salute, il vecchio Lavagnolo era tormentato da gonfiezza alle gambe, varici, ecc., Fanello e Fornara erano pure sofferenti. L'autorità accolse le insistenti domande per trasferimento ed il luogotenente Toggenburg decretò l'internamento di parte degli arrestati... nella fortezza di Olmütz.

I detenuti dalle carceri del Castello passarono alle carceri giudiziarie. Specialmente rinsel pensosa la discesa dalla riva al Lavagnolo. Appoggiandosi al braccio del Franceschini con molta pena compì il tragitto, soffermandosi tratto tratto a ripigliare lea.

Qualche giorno appresso furono riuniti i detenuti politici da deportarsi e precisamente: Kechler Carlo, Morgante Lanfranco, Marignani Antonio, Fanello Bortolo, Tedeschi Salvatore, Caiselli conte Girolamo, Franceschini Giacinto, Sartori Francesco.

Pel Lavagnolo e Fornara ammalati e per Fencio erasi provveduto diversamente. Notte tempo furono condotti alla stazione in vettura per le vie Ronchi, Bertaldia. Furono fatti viaggiare come i malfattori della più bassa

Nel pomeriggio una guardia di polizia vide uscire da una casa nella Zieglergasse un giovanotto col viso tutto coperto di graffiature recenti. Queste graffiature parvero molto sospette alla guardia, la quale sospettando che quel giovanotto potesse essere l'assassino ricercato, gli intimò subito l'arresto. Il Weber, interrogato al commissariato di polizia, fece ampia confessione. Egli è meccanico, pertinente a Norimberga; suo padre è impiegato postale a Norimberga. Pare che nella casa nella Zieglergasse, dalla quale egli era stato visto uscire dalla guardia di polizia che poi lo arrestò, egli avesse cercato alloggio.

### L'imperatore Guglielmo a bordo d'una nave francese

Bergen, 6. — L'imperatore Guglielmo ha visitato stamane la nave scuola tedesca *Gneisenau* e la nave scuola francese *Iphigénie*.

E' qui molto commentata la visita fatta dall'imperatore Guglielmo alla nave scuola francese *Iphigénie* nel porto di Bergen. Si vuole vedere in questo fatto un prodromo diretto a preparare la visita di Guglielmo all'Esposizione Universale di Parigi.

### Un attentato contro l'Emiro dell'Afghanistan

Londra, 5. Da fonte russa si annunzia che venne commesso un attentato contro l'Emiro dell'Afghanistan.

L'assassino riuscì a riparare nel territorio russo dove fuggì pure il fratello dell'Emiro, istigatore dell'attentato.

### Altri decreti reali

Il consiglio dei ministri si pose d'accordo per procedere alla revisione dei redditi di ricchezza mobile prendendo per base il progetto dell'on. Carcano che si trovava allo stato di relazione.

Approvò pure l'aumento degli stipendi ai professori tecnici, le congrue parrochiali e l'inseguibilità degli stipendi negli impiegati.

La *Tribuna* dice che il gabinetto cercherà di fare a meno, per quanto sarà possibile, dei decreti-legge. A questo proposito sabato terrà un altro consiglio.

### La smentita di una rivoluzione

Vienna, 6. Si telegrafa da Belgrado al *Pester Lloyd* di Budapest essersi sparsa, colà la notizia che in Bulgaria è scoppiata la rivoluzione. Il principe Ferdinando sarebbe stato detronizzato.

Berlino, 6. — Tanto qui — compresa la legazione serba — quanto a Vienna non si presta fede alle notizie diffuse a Budapest, circa la rivoluzione che sarebbe scoppiata a Sofia, la detronizzazione del principe Ferdinando, ecc.

Queste notizie vengono attribuite ad un'agenzia telegrafica segreta residente a Semlino e che attualmente — mentre la Bulgaria sta trattando delle operazioni finanziarie — avrebbe per scopo di spaventare le Borse.

specie e, per passare dalla terza alla seconda classe da Nabresina a Vienna, dovettero pagare la differenza del prezzo del biglietto anche per i molti militari che erano di scorta, soldati che per 33 ore non si cibavano che di poco pane e solo ad Olmütz avrebbero potuto avere il rancio. I detenuti volevano dividere coi militari il cibo acquistato alla stazione di Marburg, ma vi fu rigoroso divieto di poter fare ciò!

A Vienna eravi folla alla stazione in attesa dei detenuti; fra i molti anche qualche amico che però non poté avvicinare gli amici. Al domattina dell'arrivo a Vienna fu ripreso il viaggio fino ad Olmütz e consegnati alla casa di pena (Politische Strafhäuser) tranne il co. Caiselli destinato ad essere internato ad Igla e il dott. Sartori a Hraditsch.

L'influenza di buoni amici aveva fatto predisporre un cortese accoglimento ad Olmütz ed erano pronte delle vetture alla stazione, ma il lungo tragitto dalla stazione alla casa di pena dovettero farlo a piedi, maggiormente lungo dovendo prendere delle strade secondarie e non traversare la città.

E dire anche che la popolazione fuggiva innanzi ai prigionieri, avendo la polizia lasciato credere si trattasse di italiani incendiari e cannibali!



## Cronaca Provinciale

## Elezioni amministrative

Domenica 9 luglio hanno luogo le elezioni amministrative nei Mandamenti di Udine II, Moggio e Pordenone.

Nel II Mandamento di Udine è da surrogarsi al Consiglio provinciale il conte Nicolò Mantica che venne sorteggiato e può essere rieletto.

Nel Mandamento di Pordenone sono da surrogarsi i consiglieri provinciali conte Camillo Panciera di Zoppola, sorteggiato e il dott. Valentino Guarnieri, rinunciario.

## Udine II Mandamento

Ci scrivono da Campoformido in data 6: Per combattere la rielezione del co. Nicolò Mantica lo stato maggiore della democrazia udinese lavora attivamente ma senza soverchio rumore. È necessario quindi che gli elettori nostri amici si scuotano in tempo, poiché, data la perfetta organizzazione e le aderenze che i cosiddetti democratici hanno saputo crearsi nel II Mand., la loro vittoria non ci sorprenderebbe punto, perché un fatto facilmente preveduto può produrre sorpresa solo a coloro che tengono per abitudine gli occhi chiusi.

Avviso a chi tocca.

## DA PALMANOVA

Ci scrivono in data 6: Le elezioni amministrative in questo Mandamento seguiranno domenica 23 luglio, e non ancora si è tenuta parola sulla scelta dei consiglieri provinciali. Alcuni elettori di questo capo distretto trovano opportuno di proporre a consiglieri provinciali, i signori: avv. dott. G. Batta Rossi, notaio dott. Antonio Antonelli, come persone probe, pratiche di affari amministrativi, e che certo si occuperebbero del bene di questo importante distretto.

Alcuni elettori

## DA PORDENONE

Ci scrivono in data 6: Vi mando la lista concordata dei candidati per il Consiglio comunale per l'elezione che avrà luogo domenica prossima: De Marco Vittorio agente commerciale Dinon Angelo, possidente Bagnariol Giuseppe, negoziante Guseo Luigi, R. Impiegato Goran Antonio possidente Zanerio Eremegildo, geometra Zaramella Giuseppe, commissionato Puppini Gio. Batta, esercente Mich. Antonio, possidente negoz. Tomadini Sante, negoziante De Mattia Giuseppe, negoziante Gasperini Pietro, esercente.

Per il Consiglio provinciale si propongono il cons. uscente co. Camillo di Zoppola e il medico cav. dott. Basilio Frattina.

## Da S. VITO al TAGLIAMENTO

## Funerari

Ci scrivono in data 5: Solennissimi funerali, non mai superati per splendore di vario e interminabile corteo, vennero oggi resi alla salma della signorina Margherita Morassutti. Stuolo vago di giovinette bianco-vestite recavano la dozzina delle innumere corone olezzanti nel fulgore dei colori, e il fiore leggiadro delle signorine sanvitesi dalle nivee vesti, tenevano il candido drappo scendente dal feretro, ed altre giovinette ancora procedevano in veste alba, raccolte nel candore dei veli ed eletta schiera di cittadini e conoscenti ordinati e solenni.

Lunga e minuziosa fu la visita dei deportati da parte del personale delle carceri, le celle destinate a loro fra le più malsane e in condizioni affatto antieconomiche. In quanto al cibo di odore nauseante per non dire di peggio. Si fu la cortesia e prontezza del Kechler, che ottenne almeno il permesso di poter con tanto compenso, avere qualche cibo da una trattoria della città.

I nostri deportati trovarono nelle carceri di Olmütz altri veneti per svariati motivi detenuti, e nel camerotto ove erano i friulani erano pure altri delle venete provincie. Nell'esterno del carcere fu attaccato un biglietto che portava scritto: 15 Köpfe (quindici teste).

In Olmütz esisteva la famiglia Primavesi d'origine lombarda. Poiché era prevenuta sui veri motivi della deportazione dei friulani era riuscita a indurre nella popolazione un sentimento meno ostile, così nel personale stesso delle carceri.

Il comandante della fortezza (tenente maresciallo Zobel) fece loro visita e riuscì farli avere qualche agevolezza, fra cui la facoltà di adoperare una cucina dello stabilimento onde apprestarsi da loro stessi il vitto. Fu il massimo dei favori, graditissimo. Capo cuoco Fanello che, strenuissimo le marmitte

Pareva d'assistere allo sfilare d'un corteo nuziale, se le gramaglie delle confraternite, se i religiosi vessilli, se la nenia dei Leviti, se le luttuose faci ardenti, se la mestizia dei sembianzi non dicevano (ahi troppo chiaramente!) che s'adduceva creatura mortale al talamo buio... della morte.

Non a Lei valsero gli agi, non la venustà che giocondava la primavera della sua vita, non l'immenso amore materno, non l'affetto delle sorelle e dei fratelli, né l'arte medica più sapiente ed assidua valsero a deprecare l'insidioso morbo che per anni torturò l'invitta vergine, martire del dolore.

Se alla desolatissima madre il tempo non apportò il sollievo dei suoi spazi, se agli addolorati fratelli e sorelle non soccorse il conforto dell'oblio, arida loro immortale la speranza di rivedere un dì l'adorata Rita scintillante di gaudio librarsi « angelica farfalla » intorno al Fattore di tutte cose.

Luigi Bianco

## DA AVIANO

Un bambino che cade nella calce e muore - Una bambina che si rompe una gamba - Le gesta di un pazzo.

Ci scrivono in data 6: Ieri nella frazione di Giais il bambino G. B. Boschian di Luigi, d'anni 4, stando vicino alla buca della calce bollente assieme col proprio padre, vi cadde dentro. Il padre subito lo estrasse; ma nonostante tutte le cure dopo la mezzanotte il bambino moriva.

L'autorità, recatasi sul luogo, non constatò che una vera disgrazia.

Nella stessa giornata la fanciulla Rosa Polo, di anni 12, volendo arrampicarsi sopra un muro per cogliere delle frutta, precipitò e si ruppe una gamba. Venne subito trasportata in questo ospedale ove fu medicata dal dott. Luigi Longo.

Ieri mattina alle 3 certo Marco De Chiara percuoteva la moglie con calci e la colpiva con un paio di forbici, producendole otto ferite. Un vicino accorse per difenderla ma ne buscò anche lui; andò a chiamare i carabinieri che arrestarono e condussero in carcere il De Chiara, che verrà mandato al manicomio di Udine, poiché trattasi di pazzia.

E' la seconda volta che commette stranezze.

La moglie ne avrà per 10 giorni salvo complicazioni.

## Per bancarotta

Venne arrestato l'oste Nascimbene Martini colpito da mandato di cattura, essendo imputato di bancarotta fraudolenta.

## DAL CONFINE ORIENTALE

## Un grande pesceccane pescato nel golfo di Trieste

Si ha da Trieste in data 6: Fra le molte barche pescherecce che si trovavano ieri mattina all'altezza di Miramar, a qualche miglio di distanza da terra, eravi anche quella di padron Emilio Giosafatti, nella quale si trovavano quattro suoi figli, che come gli altri, avevano gettato in mare le reti. Attesero così fino a mezzogiorno e fatto un frugale pasto vollero ritirare le reti, ma si accorsero che esse pesavano fuori di misura. « Buono! » pensarono sulle prime, sperando di avere fatta una pesca eccezionalmente abbondante; ma la loro illusione durò un attimo poiché

capitanando le privazioni del carcere, cogli amici dividendo, alleviava. Assistente Kechler, non molto tecnico ma benemerente, provvidò perseguitare verso i compagni Ferdinando dei Grafi (Grafi = conte) Montanari di Verona. Il sottogoverno delle pignate reggeva ed ogni sera di egregi punch gli stomaci ristorava. Morgante delle mense comuni trinciava provetto, aveva anche la specialità dei sogni di tutti trarre auguri sapienti, propizi e nelle questioni accademiche, artistiche, geniali, arbitro e dotto per universale consenso. Tedeschi cantiniere e Franceschini buona posata regolava i conti.

Il 10 aprile fu ultimo di detenzione per Carlo Kechler; destinato invece alla relegazione in Brünn. Un compagno di avventura ora defunto scriveva in proposito: « Ottenuta la libertà egli » (il Kechler) ce ne diede l'annuncio » senza però manifestare quella gioia egoistica che avrebbe potuto provare. L'affettuoso compagno di sventura provava sentito il dispiacere di abbandonarci e poneva ogni cura di accarezzare il nostro rammarico per dover rimanere lì desolati. »

Il 14 aprile un privato telegramma di Pietro Franceschini e dall'ing. Lavagnolo al negoziante Primavesi diceva:

eglio cominciarono a provare delle scosse fortissime. Era dunque qualche pesce di straordinarie dimensioni quello che minacciava di strappare loro di mano le reti, per cui i pescatori accorsero il lavoro, ritirandole nella barca al più presto possibile.

Non andò molto che le avevano ritirate quasi tutte dall'acqua, e allora videro a poca profondità un enorme pesceccane. I poveretti, vedendosi in procinto di perdere la parte di reti che rendeva prigioniero l'animale, idearono di impossessarsi di lui tentando di allacciarlo con una corda. Ma appena il laccio toccò il corpo del pesceccane, questo stritolò con le sue formidabili mandibole la corda. Non rimaneva ai pescatori che di tentare il solo mezzo che avevano a loro disposizione, cioè quello di ritirare le reti in un sol colpo. E così fecero.

Il pesceccane, impigliato com'era nelle reti, non poté liberarsene e i Giosafatti ebbero la consolazione di deporlo nella barca dove lo legarono con delle corde, rendendogli impossibile la fuga. Col pesceccane erano impigliati nella rete dei barboni, moli, folpi ed altri pesci minuti, in considerevole quantità. Appena poterono farlo, i giovanotti si affrettarono a ritornare in porto e approdarono al molo IV. Ivi una moltitudine di curiosi si era affollata per vedere il pesce che l'ai competenti fu riconosciuto per la specie *Notidiano Capo-Piatto* (*Notidiano Griseus Gattori*).

Il pesceccane pesa quattro quintali e mezzo ed ha la lunghezza di 3 metri e 70 cent. Alcune ore dopo che si trovava in terra era vivo ancora. Venne tosto acquistato dai signori Nicolò Ranzato ed Enrico Violin, i quali, per alcuni giorni lo terranno esposto a disposizione del pubblico in un locale in via di Carintia.

## Vittoria liberale-nazionale a Montefalcone

Montefalcone, 6. — Ieri e oggi si svolsero le elezioni comunali. La lotta fu accanitissima. Trionfò la lista liberale-nazionale in tutti i corpi, malgrado la coalizione e le mene degli avversari.

## Cronaca Cittadina

## Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello  
Altezza sul mare m. 30, sul suolo m. 20.  
Luglio 7. Ore 8 Termometro 19.6  
Minima: aperta notte 13.2. Barometro 753.  
Stato atmosferico: variabile  
Vento N. Pressione stazionaria  
Ieri: vario  
Temperatura: Massima 28.5 Minima 14.2  
Media 20.445 Acqua caduta mm. 1

## Effemeride storica

7 luglio 1861

## Deportati politici friulani in libertà

Sono messi in libertà i friulani deportati in Moravia, quali condannati politici. (Vedere l'odierna appendice).

## Per il Castello di Colloredo

L'ottima Rivista delle Riviste *Minerva* nel numero 24 (28 maggio) e nei numeri 2 e 3 del nuovo volume si occupa dell'interessante Castello di Colloredo, pubblica alcune bene riuscite illustrazioni ad esso riferenti. Ricordiamo: i prospetti di mezzogiorno; di destra, la torre principale ed una veduta d'interno del Castello; i Trionfi del Petrarca del Mantegna, un paesaggio del Guardi, e quattro affreschi di Giovanni di Udine.

che i friulani deportati dovevano subito essere posti in libertà. L'annuncio, se anche non ufficiale, pose in gran gioia i compagni, ma le pratiche burocratiche, tutt'altro che subitane, durarono settimane e settimane.

Il 18 aprile (per la circostanza della Pasqua) visitò i detenuti il canonico preposito del capitolo metropolitano di Olmütz monsignor Peteani di famiglia baronale, oriundo illirico. Monsignor Peteani esortò i detenuti ad aver fede nella clemenza sovrana e « con tutta ingenuità ci assicurò esser noi » ben fortunati (così scrisse il Franceschini nella sua speciale memoria se » il Governo di S. M. mise fuori peri » colo le nostre vite, minacciate dagli » stessi nostri concittadini che non po » tevano tollerarci per i nostri principi » sovversivi!!! »

Monsignor Peteani intese di predisporli alla confessione e comunione. Gli altri prigionieri li informarono che, rifiutando i sacramenti sarebbe stato loro tolto il beneficio del passaggio, per cui tutti si prestarono solleciti. Fanello dopo confessato manifestò a monsignore di avere sbandatamente già fatta colazione e perciò di astenersi dalla comunione. Il canonico Peteani lo consigliò a non dare scandalo ed anzi abi-

## I CONSIGLI RINNOVATI

Quantunque la decisione presa dal Ministero nel senso che i Consigli comunali rinnovati devano essere costituiti entro il 31 luglio, o al più tardi ai primi di agosto, coi nuovi eletti, renda poco meglio che vana ogni discussione in proposito, credo tuttavia non affatto inutile uno studio obiettivo della questione.

La legge comunale dispone che i consiglieri comunali e provinciali durino in funzione sei anni, e si rinnovano per metà ogni tre anni: e che i consiglieri entrano in carica il primo giorno della sessione ordinaria del consiglio che ha luogo dopo le elezioni (art. 259).

I nuovi eletti dovrebbero quindi entrare in carica nella prima seduta della prossima sessione d'autunno, cioè nel mese di settembre, restando frattanto in funzione i consiglieri sorteggiati. Così hanno pensato a Milano, a Torino ed in altre città, dove i vecchi consigli comunali si riunirono e deliberarono, dopo le recenti elezioni, senza che veruna eccezione fosse mossa, quantunque, per esempio, a Milano fra i consiglieri vi fosse l'avv. Majno sorteggiato e rieletto capo lista della lega democratica-socialista. L'avv. Majno sollevò fiera opposizione contro la Giunta che aveva convocato il vecchio Consiglio per trattare degli affari in corso: ma la opposizione fu fondata su ragioni di convenienza e correttezza politica, non sulla tesi che dovesse tosto entrare in funzione il Consiglio rinnovato.

Ed infatti, questa tesi, comunque la pensi il Ministero, a me pare del tutto contraria a quella legge 17 luglio 1898 alla quale altri intende appoggiarla.

L'art. 3 della detta legge dispone: « Le rinnovazioni parziali dei consigli comunali e provinciali, le nomine dei sindaci e dei presidenti delle deputazioni provinciali, e le rinnovazioni delle giunte comunali e delle deputazioni, che a termini della legge avrebbero dovuto farsi nel 1898, sono rinviate al 1899 dopo il 30 maggio e prima del 31 luglio. »

Si interpreta questa disposizione nel senso che tutte le operazioni preindicate, e quindi anche le nomine dei sindaci, delle giunte ecc., devano aver luogo entro il 31 luglio; e siccome è troppo naturale che quelle nomine sieno fatte col concorso dei nuovi consiglieri (il che del resto è prescritto dall'art. 22 del regolamento 4 settembre 1898) così se ne deduce che entro il 31 luglio deva essere convocato il Consiglio comunale rinnovato.

Non nego che il ragionamento ha un'apparente coesione logica che lo accredita; ma affermo che esso non tien conto di altri elementi sostanziali nella questione, i quali persuadono facilmente che la soluzione della questione è, secondo la legge, tutt'altra da quella surriferita.

L'art. 3 ha un capoverso che non dev'essere trascurato, e che dice così: « Continueranno a rimanere in carica » fino al 1899 i consiglieri comunali » e provinciali sorteggiati, e fino al » 1902 quelli non sorteggiati. »

Che significa ciò? Significa che i consiglieri sorteggiati, al pari di quelli non sorteggiati, hanno protratta di un anno la propria funzione: poiché i primi sarebbero venuti a cessare in via normale nel 1898, i secondi nel 1901. Questi ultimi dureranno in carica sette anni in luogo di sei: gli altri quattro in luogo di tre. I consiglieri non sorteggiati che avrebbero compiuto il loro

litarlo a prendere l'ostia consacrata previa recitazione di un credo.

Così il Peteani, nel suo candore, fece riferire a Vienna nella miglior guisa in favore dei deportati friulani, favorendo loro anche in lettura dei graditi libri.

Intanto Marignani dovette passare all'ospedale per emottisia, Tedeschi e Fanello caddero pure ammalati.

Venne la metà di maggio e finalmente giunse la disposizione per il piede libero. Morgante a Iungbuzlau, Marignani a Chrudim, Fanello a Pilsen, Tedeschi a Piseck, Franceschini ad Eger.

All'uscita dal carcere di Olmütz videro dei giovanotti in gran numero che li attendevano in strada. Erano studenti dell'università che fecero scorta di onore per le vie e nelle piazze fino all'albergo stringendo loro furtivamente la mano.

All'albergo convenne pure un numero straordinario di persone le quali, anche nel loro abituale silenzio manifestarono colla sola presenza sentimenti degni di un popolo civile ed educato. Il Primavesi usò poi loro squisite e splendide cortesie.

Dovendo recarsi alle singole destinazioni, giunsero a Brünn attesi da

ufficio entro l'agosto 1901, lo compiranno invece entro l'agosto 1902.

Di coerenza a ciò, i sorteggiati in luogo di essere usciti d'ufficio nell'agosto 1898, devono uscirne nell'agosto 1899.

L'anno di cui parla la legge comunale — e quello a cui fa richiamo l'art. 3 della legge 17 luglio succitata — non è l'anno solare da 1 gennaio a 31 dicembre, bensì l'anno amministrativo, che, per riguardo alle funzioni dei consigli comunali, comincia col settembre e finisce coll'agosto. Quando l'art. 3 dice che i consiglieri rimarranno in carica fino al 1899 o fino al 1902, non intende certamente di dire fino al 1° gennaio o fino al 31 dicembre di quegli anni, bensì fino a quel momento dell'anno 1899 o dell'anno 1902, nel quale la legge generale prescrive che entrino in ufficio i nuovi eletti.

La cosa mi pare della massima evidenza. Si avverta del resto che accettando la tesi contraria, si viene a questa conseguenza, cioè che i nuovi eletti dureranno in carica più di sei anni e ciò, senza che né la legge del 1898 né la ragione delle cose spieghino cotesta violazione della norma generale. La legge del 1898 volle, per ragioni d'ordine pubblico, protrarre di un anno le operazioni elettorali che si sarebbero dovute compiere in quell'estate e in quell'autunno; ma nessuna ragione potrebbe spiegare una disposizione che anticipasse l'entrata in funzione dei nuovi eletti. Che se l'art. 3 con generica dizione accenna al termine del 31 luglio, senza distinguere tra le elezioni dei consiglieri e le nomine dei sindaci e delle giunte, è necessario dire che usi una formula oscura, che dev'essere interpretata con i criteri offerti dalla legge generale, e con le altre disposizioni della legge speciale, da me citate. Altrimenti non si saprebbe in qual modo eseguire l'articolo 3 nei casi nei quali le elezioni abbiano luogo il 30 luglio: non rimanendo tempo sufficiente ad accertarne i risultati, a proclamarli e a convocare i consigli rinnovati. Il rimedio che si dice escogitato dal Ministero nel senso che i nuovi Consigli devano essere convocati almeno nei primi di agosto, non applica la legge, ma la corregge. A mio avviso è questo un mero arbitrio, reso necessario da una errata interpretazione della legge: la quale, ove sia intesa nei suoi termini naturali, potrà essere eseguita senza ostacoli, e con rispetto alle generali disposizioni, sulle quali si è formata la consuetudine nota a tutti e da tutti rispettata.

Avv. X.

## I nostri deputati

## Una legge per lo Stato Civile dei morti in Africa

Prima che venisse decretata la chiusura della sessione parlamentare, venne presentata alla Presidenza della Camera una proposta di legge per l'accertamento dello stato civile degli scomparsi nelle guerre d'Africa, composta di due articoli:

« 1° I termini fissati dalle vigenti leggi per la dichiarazione di assenza degli ufficiali, sottufficiali e soldati, scomparsi nelle campagne d'Africa sono ridotti ad un sesto. »

« 2° Tutti gli atti di procedura e di giudizio saranno stesi in carta libera ed esenti da tassa di registro. »

Questa proposta venne presentata per iniziativa di parecchi deputati, fra i quali l'on. comm. Elio Morpurgo.

Carlo Kechler ivi internato come si disse. Egli era circondato dai conforti della famiglia fatta venire da Udine, la signora Angelina Chiccia sua consorte, il vispo figliuolotto, Vittorio (troppo fatalmente ed immaturamente rapito nel 1875), la gentile Anna, la piccola Maria.

Il Kechler fece agli amici festosa accoglienza e facendosi organo di interposizioni per i concerti presi espose la pregiudicata salute dei compagni, la difficoltà di vivere isolati in paesi ove forse nessuno comprendeva l'italiano. Tale fu la attiva ed intelligente insistenza del Kechler in favore dei compagni che — proroga sopra proroga — ottenne pertanto che essi rimanessero a Brünn.

Così da Brünn Morgante collaborava nel « Bollettino dell'Associazione Agraria Friulana », Kechler accudiva agli affari, Marignani arricchiva un album artistico di disegni, Fanello cogli altri organizzavano una riuscita visita alla rocca (Monte di Giuoco) Spielberg e specialmente alla prigione del Pellico e Maroncelli.

Un telegramma da Vienna giunto il 7 luglio ordinava all'autorità di Brünn di dare ai friulani relegati la carta di via per libero rimpatrio.

R.



## Cose municipali

Ieri la Giunta municipale si riunì in seduta ordinaria e, come era naturale, si occupò della convocazione del Consiglio, e deliberava di rimettere la decisione (di convocarlo ai 21 o ai 24) a quando avrà ricevuto partecipazione ufficiale che detta convocazione debba farsi entro il luglio corrente.

Sulla composizione della Giunta nuova e sulla nomina del Sindaco, varie sono le versioni che si danno nei circoli cittadini e che noi non ripeteremo perché abbiamo motivo di credere che ancora siano tutte induzioni cervelotiche. Ne parleremo quando ne avremo qualche cosa di più positivo.

**Tutti gli scrittori** confrontano i denti a delle perle; ed infatti una fila di bei denti sono il più bel gioiello d'una donna. Perciò tutte le donne assennate fanno costantemente uso dell'Odol che permette loro di conservare intatto questo prezioso tesoro.

## Mercato dei bozzoli

Udine 6. Gialli ed incrociati gialli da lire 3.30 a 3.40.

Gorizia 6 : Gialli ed incrociati gialli da fior. 1.10 a 1.45.

## Corse di velocipedi e automobili a Trieste

Come ieri è stato annunciato nelle domeniche 9 e 16 corr. a Trieste (Ipodromo Montebello) avranno luogo due giornate di corse ciclistiche internazionali alle quali parteciperanno numerosi corridori italiani, francesi e tedeschi.

Il fortissimo Momo, reduce dai recenti trionfi di Parigi, ha già mandato le sue iscrizioni; così pure il Singrossi che è forse uno dei più forti *sprinter* del mondo. Anche Pontecchi, Magli, Conelli, Dei, Lurion, Heller, Max ed il francese Lambrechts hanno aderito in massima a correre in questa riunione.

Un'assoluta novità sarà costituita dalla corsa dei motocicli ed automobili, ora tanto in voga specialmente in Francia, ove hanno raggiunto tali velocità da sbalordire. Per questa corsa pare assicurato l'intervento dell'ex campione ciclista d'Italia, Enrico Tarlarini, vincitore della recente corsa di automobili a Padova. Anche diversi altri corridori parteciperanno a queste corse.

Tali corse sono organizzate da apposito comitato, che ne destina l'utile netto a favore di una patriottica istituzione.

## Personale finanziario

Fra i giovani vice segretari amministrativi di Intendenza che riuscirono vincitori nei recenti esami di concorso per la promozione al grado amministrativo vengono notati anche i seguenti di Udine: Antonio Quargnali, Adolfo Bellina e Galeazzo Perotti.

## Al co. Gropplero così democraticamente

sbalzato di seggio anche gli impiegati della Deputazione Provinciale, dal primo all'ultimo, hanno voluto attestare il vivo loro dispiacere con la seguente bella lettera, che ben volentieri pubblichiamo:

Udine, 4 luglio 1899

All'onor. ed Ill. sig. co. comm. Giovanni

Gropplero de Troppenburg

Presidente della Deputazione Provinciale di UDINE

Gli impiegati della Deputazione provinciale che per ben dieci anni non interrotti ebbero la fortuna di trovare nell'affetto, nell'esempio, nella bontà del loro amato Presidente l'incentivo all'adempimento del loro dovere, si uniscono alla generale manifestazione di cordoglio per vedersene ora privati, e nell'attestargli commossi la perenne riconoscenza per quanto colla parola e coll'opera, sempre, con paterna cura, fece in loro favore, assicurano che i vincoli ora esistenti non potranno mai essere allentati, e che su di essi, sull'opera loro, sul loro cuore potrà sempre, in qualunque circostanza fare sicuro assegnamento.

Nell'affermare questi intendimenti specchio della anima, e nell'augurarle che per lunghi anni, in piena salute, trovi nell'affetto, nell'ammirazione e nella riconoscenza di tutti i buoni quelle soddisfazioni morali al conseguimento delle quali ha pieno diritto, i suoi impiegati ascrivono ad onore il poter esprimerle i sensi della più alta stima e gratitudine, della loro inalterabile affezione.

Nell'affermare questi intendimenti specchio della anima, e nell'augurarle che per lunghi anni, in piena salute, trovi nell'affetto, nell'ammirazione e nella riconoscenza di tutti i buoni quelle soddisfazioni morali al conseguimento delle quali ha pieno diritto, i suoi impiegati ascrivono ad onore il poter esprimerle i sensi della più alta stima e gratitudine, della loro inalterabile affezione.

## Pezo el tacen del buso

Il Cittadino di iersera polemizzando colla Patria del Friuli dice chi i clericali, appunto per un riguardo al co. Gropplero, scrissero sulla loro scheda un solo nome, per lasciar libero agli elettori di aggiungere, come infatti aggiunsero, il nome del benemerito cittadino.

Infatti dev'essere per tal motivo che in confronto dell'avv. Schiavi, da essi così violentemente combattuto, il conte Gropplero ha avuto quattro voti di più... che rappresentano il contingente degli amici del Cittadino!

## Pezo el tacen...

L'artista concettoso il basso Teobaldo Montico passa di successo in successo e noi ce ne rallegriamo assai coll'agregio giovane.

Novella prova di questi successi l'abbiamo nell'ultimo numero della Gazzetta di Vercelli che del Montico così scrive:

«E il basso signor Teobaldo Montico? Avrebbe dovuto bastare lui perché il teatro sempre rigurgitasse di spettatori; ma, pur troppo, i suoi poderosi colpi di cannone (Don Basilio) non valsero ad attirare, a scuotere il buon pubblico vercellese. Un artista di tal potenza meritava essere sentito da tutti; non ci ricordiamo di molti bassi, e tanto giovani che posseggano un volume di voce così colossale, intonata e profonda!!

E ci riesce cosa gradita, cara, scrivere di questo giovane, distintissimo e simpatico artista una parola di più, una lode sincera. Prima di tutto è un giovane intelligente di ottimo cuore, amatissimo dell'arte sua; non si risparmia mai sulla scena e canta con una volontà senza pari.

Qui a Vercelli ebbe i più entusiastici e calorosi applausi, e ripeté, dietro insistenza del pubblico la faticosa *calunnia*; l'ultima sera di rappresentazione suscitò un vero delirio, spiegò un volume di voce fenomenale e cantò da grande artista.

Con la sua bella e maestosa figura, con la sua scuola eletta, con la sua voce potente, con la sua, e questo è molto, ottima volontà, acquisterà sempre più in arte, e avanzando in carriera, passerà senza dubbio di trionfo in trionfo; e noi gli auguriamo tutte le corone, tutte le glorie, che può dare il canto, che può desiderare un artista».

Ma un'altra lieta notizia abbiamo a dare dell'agregio artista. Appena ritornato a Milano di ritorno da Vercelli, fece una splendida audizione, in base alla quale venne scritturato per il teatro municipale di Odessa per le prossime stagioni di Carnevale e Quaresima ad ottime condizioni come primo basso assoluto.

Il detto teatro è indubbiamente come importanza uno dei primi dell'Europa ed il Montico avrà l'onore di cantare a fianco di celebrità come la Mendioroz, la Puikert, il tenore De Lucia ed il baritono Camera.

Questo per il Montico è un passo gigantesco in arte ed una tale scrittura la deve al suo studio ed ai suoi eccellenti mezzi vocali.

## Grave disgrazia

Nel pomeriggio di ieri verso le 5 in via Tiberio Deciani il tappezziere Giuseppe Piutti d'anni 29, abitante in Corte Giacomelli, conducendo un carretto tirato da un cavallo, di proprietà dei fratelli Colautti di Chiavris, accidentalmente venne sbalzato a terra riportando varie contusioni ed escoriazioni alla testa, alla faccia, alle mani ed ai ginocchi e la frattura della fibula sinistra al terzo inferiore.

Le prime cure gli vennero prestate dal medico dott. D'Agostini e poscia fu trasportato all'Ospedale ove venne accolto d'urgenza. La guarigione del disgraziato Piutti fu giudicata guaribile entro trenta giorni, salvo complicazioni.

## Una famiglia in pericolo

Ieri mattina la moglie e le figlie del signor Adelado nob. Bearzi tornavano dalla campagna in carrozza tirata da due cavalli.

Sullo stradale di Palmanova i cavalli si spaventarono e correndo all'impazzita andarono a far entrare la carrozza in un paracarro, così che il ruotabile si sfasciò.

Le signore ed il cocchiere precipitarono in un fosso, ma per fortuna rimasero illesi. Frattanto i cavalli continuarono la corsa precipitosa per i campi ove i contadini li fermarono.

Le signore tornarono a casa con una vettura di piazza.

Ci congratuliamo con le distinte signore per lo scampato pericolo.

## CRONACA GIUDIZIARIA IN TRIBUNALE

## Appropriazione indebita

Elio Fasolo di Pietro, cursore comunale e portafoglio di Artegna, imputato di peculato contumace, avendo il Tribunale escluso la qualifica del peculato e ritenuta quella di appropriazione indebita, lo condannava alla reclusione per mesi 5 ed alla multa di lire 43, al risarcimento dei danni arrecati alle parti, e nelle spese.

## Fra preti

Pel 20 corrente è nuovamente fissato il dibattimento nel processo incanto dal Capitolo metropolitano contro il parroco di San Nicolò Don Giuseppe Silvestri ed il tipografo Domenico Del Bianco per diffamazione ed ingiurie a mezzo della stampa.

Il dibattimento era stato rinviato per cercare un accomodamento fra le parti; frattanto il tipografo Del Bianco aveva già accettato la remissione di querela del Capitolo metropolitano, mentre finora il parroco Don Silvestri non fece atto di accettazione.

Nella notte di mercoledì è morto a Ronchi di Monfalcone l'ingegnere

## ADOLFO GRABLOVITZ

direttore tecnico del Consorzio acque dell'agro monfalconese.

L'ingegnere Grablovitz, nativo di Trieste, era molto conosciuto nella nostra città, dove dimorò per parecchi anni, essendo ingegnere del Consorzio Ledra-Tagliamento.

Durante la sua permanenza in Udine l'ing. Grablovitz erasi saputo acquistare la stima di tutti e l'affetto di quanti con lui erano in più intimi rapporti, per la genialità del suo carattere, per i suoi modi sempre cortesi, per la sua vasta cultura.

I suoi articoli, basati sopra dati tecnici ineccepibili, scritti prima che venisse costruito il nostro acquedotto, contribuirono a evitare degli errori che poi sarebbero divenuti irreparabili.

L'ingegnere Grablovitz era marito e padre affettuosissimo, amico sincero e leale; la sua morte sarà certo sentita con profondo dolore da quanti ebbero la fortuna di conoscerlo.

Alla famiglia desolata presentiamo sincere condoglianze.

La Redazione

I funerali avranno luogo domani, 8 corr., alle ore 10.30, a Ronchi di Monfalcone.

## Da vendersi

Carrozza (Landau) a quattro posti, usata, in buonissimo stato

Per trattative rivolgersi al signor Comessatti Giuseppe in Fagagna — Pretese miti.

## Telegrammi

## Un attentato contro l'ex Re Milano

Belgrado 7. — Un giovane ventottenne sparò quattro colpi di revolver contro l'ex Re Milano mentre in vettura attraversava la via Michel.

Il Re Milano venne leggermente sfiorato da un colpo e restò invece ferito a una mano il suo aiutante Lukitch.

Il colpevole venne immediatamente arrestato.

## Bollettino di Borsa

Udine, 7 luglio 1899.

Rendita	7 luglio	7 luglio
Ital. 5% contanti ex coupon fine mese	100.85	100.30
do 4 1/2 % ex coupon fine mese	101.75	100.65
Obbligazioni Asse Eccles. 5%	111.50	112.50
	112.12	102.12
<b>Obbligazioni</b>		
Ferrovie Meridionali ex coupon	332.12	332.12
Italiane ex coupon	322.12	322.12
Fondaria d'Italia 4%	508.12	510.12
do 4 1/2 %	518.12	520.12
Ranco Napoli 5%	460.12	460.12
Ferrovie Udine-Pontebba	490.12	495.12
Fond. Cassa Risparmio Milano 5%	520.12	517.12
Fruttito Provincia di Udine	102.12	102.12

Azioni	7 luglio	7 luglio
Banca d'Italia ex coupon	1023.12	1018.12
di Udine	145.12	145.12
Popolare Friulana	140.12	140.12
Cooperativa Udinese	35.12	35.60
Cotonti d'Udine	1320.12	1320.12
do Veneto	222.12	225.12
Società Tramvia di Udine	70.12	75.12
Ferrovie Meridionali ex coupon	760.12	758.12
Mediterranea ex coupon	586.12	570.12

Cambi e Valute	7 luglio	7 luglio
Francia esequé	107.10	107.25
Germania	132.12	132.10
Londra	27.12	27.01
Austria-Banconote	224.12	224.12
Corone in oro	112.12	112.12
Napoleoni	21.40	21.41

**Utlimi disasoci**  
Chiusura Parigi 95.50 95.50  
Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 7 luglio 197.25

Ottavio Quargnali garante resi o usabile

## Pei vi leggianti

Presso la vedova Colitti in Montegnacco si affittano 2 o 4 camere, tinello e cucina in bel locale nuovo isolato, con vasca per bagni ed acqua in casa.

## R. OSSERVATORIO BACOLOGICO DI FAGAGNA

## Seme Bachi

esclusivamente cellulare con scrupolosa selezione fisiologica e microscopica.

## Primo incrocio

Giallo con bianco Giapponese

» » » Corea

Poligiallo cinese sferico

Splendidi risultati - Condizioni Vantaggiose

## Burelli Pasquale

Geometra-Agronomo

## FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici i deboli di stomaco.

Il Dott. FRAN. CESIO LANNA, dell'Ospedale di Udine, comunica averne ottenuto risultati superiori ad ogni aspettativa anche in casi gravi di anemia e di debilitamenti organici consecutivi a malattie di lunga durata.

ACQUA DI NOCERA UMIRA (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. - MILANO

## MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Specialista dottor Gambarotto

Udine - Mercatovecchio, 4 Consultazioni: Tutti i giorni dalle 2 alle 4 eccettuato il Sabato e la Domenica.

Visite gratuite ai poveri

Lunedì, Mercoledì, Venerdì ore 11, alla farmacia Filippuzzi.

Al secondo Sabato di ogni mese sarà a Pordenone all'Albergo delle Quattro Corone dalle 9 alle 11.30.

## BANCA DI UDINE

ANNO XXVII

27° ESERCIZIO

## Capitale sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000.—
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi	523,500.—
Capitale effettivamente versato	L. 523,500.—
Fondo di riserva	L. 508,413.04
Fondo avvenienze	L. 37,849.62
di cui investite in	
L. 500 rendita italiana fondo cronici	L. 12,800.—
» 500 » » pensioni	L. 18,049.62

Totale L. 1,049,962.66

## SITUAZIONE GENERALE

## ATTIVO.

31 maggio		30 giugno
L. 523,500.—	Azionisti per saldo azioni	L. 523,500.—
» 193,342.59	Numerario in cassa	» 329,190.96
» 5,705,664.62	Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro	» 5,403,338.81
» 7,622.51	Effetti in protesto a sofferenza	» 8,011.51
» 6,593,034.02	Anticipazioni contro deposito di valori e riporti	» 6,086,016.14
» 1,417,257.43	Valori pubblici { di nostra proprietà L. 1,037,189.12	» 1,455,277.32
» —	» applicati alla riserva » 418,088.50 }	» 22,008.52
» 564,613.59	Cedole da esigere	» 394,734.71
» 628,794.13	Conti correnti garantiti da deposito	» 1,071,310.07
» 34,000.—	Detti con banche e corrispondenti	» 34,000.—
» 241,500.—	Stabili di proprietà della Banca e mobili	» 241,500.—
» 7,181,959.02	» a cauzione dei funzionari	» 7,222,972.48
» 2,518,751.84	Depositi { anticipazioni	» 2,522,489.34
» 76,084.44	» liberi a custodia	» 20,284.74
L. 25,389,125.12	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	L. 25,335,535.40

## PASSIVO.

31 maggio		30 giugno
L. 1,047,000.—	Capitale	L. 1,047,000.—
» 526,462.66	Fondo di riserva	» 526,462.66
» 3,363,620.72	Fondo avvenienze	» 2,120,621.38
» 4,216,991.65	Conti correnti fruttiferi	» 4,325,989.39
» 5,438,910.32	Depositi a risparmio	» 6,108,003.80
» 368,153.30	Creditore diversi e banche corrispondenti	» 397,925.30
» 6,248.32	Conto Titoli a riporto	» 5,623.32
» 241,500.—	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 241,500.—
» 7,181,959.02	» a cauzione dei funzionari	» 7,222,972.48
» 2,518,751.84	Depositi { anticipazioni	» 2,522,489.34
» 414,793.32	» liberi a custodia	» 316,344.23
L. 25,389,125.12	Utili lordi del corr. esercizio	L. 25,335,535.40

Udine, 6 luglio 1899.

Il Sindaco

M. Paganì

Il Presidente

C. Kechler

Il Direttore

G. Merzagora

## Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del 3% con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.  
3 1/2 % dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.  
Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del 3 1/2 % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

**Depositi vincolati a lunga scadenza — Interesse a convenire colla Direzione.**

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto**  
a) carte pubbliche e valori industriali a 4 1/2 %  
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta a 4 1/2 - 5 1/2 %  
c) merci come da regolamento

**Sconta Cambiali** a due firme (effetti di commercio) a 4 1/2 %  
» Cedole di Rendita Italiana a scadere a 2 1/2 %

Apri **Crediti** in Conto Corrente garantito da deposito a 3 1/2 %  
Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista** (chéques) sulle principali piazze di Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua.

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da Regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili - Pleghi suggellati.

**Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositario costruito per questo servizio.**

Esercise l'Esattoria di Udine e II° Mandamento.  
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

## Movimento dei Conti Correnti fruttiferi

Esistenti al 31 maggio 1899	L. 3,363,620.72
Depositi ricevuti in giugno	» 1,110,147.79
	L. 4,473,768.51
Rimborsi fatti in giugno	» 2,098,181.66
Esistenti al 30 giugno	L. 2,375,586.85

## Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 maggio 1899	L. 4,251,891.65
Depositi ricevuti in giugno	» 544,515.04
	L. 4,796,406.69
Rimborsi fatti in giugno	» 342,619.55
Esistenti al 30 giugno	L. 4,453,787.14

Totale L. 6,829,373.99



Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*



**IMPORTANTE  
AVVISO  
A LE  
IGNORE**

**DEPELATORIO ZEMPT**



Unico preparato che toglie i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È insensibile e dà l'effetto.

Preparato in conformità delle vigenti leggi e regolamenti sanitari.

I prodotti della Ditta ZEMPT FRÈRES sono premiati in varie Esposizioni con diplomi d'onore e medaglie d'oro non escluso il V Congresso di Chimica, Igiene e Farmacia di Napoli. Prezzo L. 2,50 — in provincia L. 3, fra e di porto.

Premiata profumeria ZEMPT FRÈRES  
5 Galleria Principe di Napoli 5  
Succursale, 84 Via Calabritto, Napoli

Prima dell'applicazione      Dopo l'applicazione

Si vende presso tutti i principali profumieri, e farmacisti. — In Verona Emporio specialità Giornale Arena Stradone San Fermo N. 28 — E. Maffi e C. — Via Nuova Lasciata 6 — Carlo Tanti farm. 2 Piazza Erbe — Marastoni, 26 Via nuova. — In Vicenza Magaretto Sante, Via San Paolo. — Marconi Gualano par. prof. 2171 G. P. Umberto. — In Brescia Bottini Vittorio. — In Mantova Croci Aristide, par. 14 Via Magistrato. — In Modena Muzzetti Via Emilia D. 1 Re Via Scimia 8 — Magnoni G. Via Emilia. — Rovigo A. Minetti negoziante piazza Vittorio Emanuele. — Venezia Bertini e Parenzan, 219 San Marco Mercerie — Zampironi San Moisè. — In Udine presso F. Minisini in fondo Mercatovecchio.

NOVITA

**SAPONE AMIDO BANFI**

NOVITA

Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi Milano. — E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. — Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercede la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a centesimi 20 - 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in appositamente eleganti scatole.

**SCOPO DELLA NOSTRA CASA È DI RENDEROLO DI CONSUMO GENERALE**

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zoni, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

## Le Maglierie igieniche HERION al Congresso in Roma (Aprile 1894)

Il FOLCHETTO N. 90, del 1° Aprile, scrive:

Uno stupendo lavoro. — Ammirabile e stupendo per la sua difficile quanto ammirabile riuscita all'Esposizione internazionale di Roma è la mostra originale delle lane igieniche fatta dalla rinomatissima fabbrica G. C. Herion di Venezia. Questo noto e coraggioso industriale per nulla badando alle ingenti spese incontrate colla ingegnosa quanto felice combinazione dei suoi innumerevoli articoli di maglierie ha riprodotto esattamente ed al vivo la Piazzetta di Venezia con un angolo del Palazzo Ducale e 2 colonne.

Noi, che amanti del bello, giudichiamo sempre le cose colla massima imparzialità, non possiamo a meno di tributare questa volta particolari elogi e di cuore al sopradetto signor Herion che tanto lustro ed onore seppe apportare all'industria italiana, persuasi per altro ch'egli sarà ben pago dell'onore che non solo tutta Italia, ma anche l'estero gli tributa, adottandosi dovunque a preferenza, le maglierie Herion, perchè riconosciute le più igieniche e le più salutari, conforme le consiglia e raccomanda anche l'illustre igienista prof. Paolo Mantegazza.

La direzione dello stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi gratis, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

Deposito presso il signor Candido Bruni — Mercato Vecchio 8.

PANTAIGHEA  
operetta di medicina  
che insegna a conoscere la vera causa delle malattie ed il modo in  
più semplice e più sicuro per guarirle.  
Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunci  
del nostro giornale

## La Grande Scoperta del Secolo IPERBIOTINA MALESCI

Il metodo del prof. Brown Séguard di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

**Stabilimento Chimico: Dott. MALESCI - FIRENZE**

Gratis consulti ed opuscoli.

**SUCCESSO MONDIALE - EFFETTI MERAVIGLIOSI**  
Vendesi in tutte le Farmacie.

## Velutina senza bismuto

Polvere di riso finissima bianca e rosa a L. 1,50 alla scatola  
Deposito in Udine presso l'ufficio annunci del nostro giornale.

NOLEGGIO  
BICICLETTE

# LE BICICLETTE DE LUCA

ottennero la più alta onorificenza  
all'Esposizione ciclistica di Verona che ebbe luogo nel febbraio 1898  
(Medaglia d'argento dorata del Ministero d'Industria e Commercio)

**Modelli ultime novità - Costruzione accurata e solidissima**  
**Riparazioni e rimodernature - Pezzi di ricambio**  
**Accessori, pneumatici, catene, fanali novità a gas acetilene, ecc.**  
**Nichelature e Verniciature**  
Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

**Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro**  
**Fabbricazione e deposito scrigni contro il fuoco**

UDINE



Via Gorghi  
N. 44